



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DILEF
DIPARTIMENTO DI
LETTERE
E FILOSOFIA

corso di studio in filosofia

FILOSOFIA TEORETICA

modulo 1

la filosofia trascendentale: Kant

mercoledì 16 ottobre 2019

Silvano Zipoli Caiani

silvano.zipolicaiani@unifi.it

syllabus delle lezioni del primo modulo

16 settembre

che cos'è la teoria della conoscenza

17 settembre

la definizione standard di conoscenza

18 settembre

il valore della verità

23 settembre

verità: la teoria della corrispondenza

24 settembre

verità: la teoria della coerenza

25 settembre

le fonti della giustificazione

30 settembre

Cartesio: il dubbio iperbolico

1 ottobre

Cartesio: il fondamento della conoscenza

2 ottobre

Cartesio: mente, corpo, mondo

7 ottobre

Cartesio: obiezioni, risposte e ancora obiezioni

8 ottobre

esternalismo: Locke

9 ottobre

internalismo: Berkeley

14 ottobre

l'analisi della causalità: Hume

15 ottobre

il problema della metafisica: Kant

16 ottobre

la filosofia trascendentale: Kant

21 ottobre

la crisi della filosofia trascendentale

22 ottobre

il neo-empirismo e il problema della metafisica

23 ottobre

Quine e il dibattito contemporaneo

fondazionalismo empirista - Hume

distinzione dei giudizi (*the Hume's fork*)



relazioni tra idee

dimostrativamente certi

*se negati implicano una contraddizione
non dipendono da come è fatto il mondo*

esempi

tutti i quadrati hanno quattro lati;
tre più due uguale cinque;
gli scapoli sono uomini non sposati.

materie di fatto

non sono dimostrativamente certi

*se negati non implicano una contraddizione
dipendono da come è fatto il mondo*

esempi

gli scapoli sono uomini simpatici;
gli scapoli non sono uomini simpatici;
il sole causa lo scioglimento del ghiaccio.

domanda

può esistere una scienza che stabilisca conoscenze certe e necessarie che non siano mere relazioni fra idee?

è possibile la metafisica?

filosofia trascendentale - Kant

Immanuel Kant 1724 1804

Prolegomeni a ogni Futura Metafisica 1783

piano dell'opera

prefazione

Avvertenza preliminare sulla caratteristica di ogni conoscenza metafisica

Questione generale dei Prolegomeni: è in generale possibile una metafisica?

Prolegomeni: Come è possibile la conoscenza per pura ragione?

PARTE PRIMA Come è possibile la matematica pura?

PARTE SECONDA Come è possibile la scienza pura della natura?

PARTE TERZA Come è possibile la metafisica in generale?

questione generale dei prolegomeni: è in generale possibile una metafisica?

metodo sintetico

dal particolare al generale

dati gli elementi e le regole della ragione e dell'intelletto, si mostra come sia possibile una conoscenza.

Critica della Ragion Pura

metodo analitico

dal generale al particolare

data una conoscenza, si mostra quali siano i presupposti che la rendono possibile.

Prolegomeni

avvertenza preliminare sulla caratteristica di ogni conoscenza metafisica
che cosa caratterizza la metafisica?

«Primariamente, per quanto riguarda le fonti di una conoscenza metafisica, già è implicito nel concetto di questa, che esse non possono essere empiriche ... giacché essa deve essere conoscenza non fisica, ma metafisica, cioè posta al di là dell'esperienza.

A fondamento di essa, dunque, non starà né l'esperienza esterna, che costituisce la fonte della fisica propriamente detta, né la interna, su cui si fonda la psicologia empirica.

Essa è dunque conoscenza *a priori*, cioè conoscenza per intelletto puro e ragion pura.»

filosofia trascendentale - Kant

avvertenza preliminare sulla caratteristica di ogni conoscenza metafisica

GIUDIZI



analitici

le informazioni del predicato sono
già contenute nel soggetto
non forniscono nuova informazione

- i corpi sono estesi;
- questo corpo è esteso;
- gli scapoli sono uomini non sposati;
- Maria è Maria;

sintetici

le informazioni del predicato non sono
già contenute nel soggetto
forniscono nuova informazione

- i corpi sono pesanti;
- gli scapoli sono uomini simpatici;
- sette più cinque è uguale a dodici;
- la retta è la congiunzione più breve tra due punti sul piano;

filosofia trascendentale - Kant

avvertenza preliminare sulla caratteristica di ogni conoscenza metafisica



principio comune di tutti i giudizi sintetici a priori della matematica

aritmetica

«i giudizi matematici sono tutti sintetici. Questa proposizione sembra del tutto sfuggita a quanti abbiano finora analizzato la ragione umana.

...

Anzitutto devesi notare che le proposizioni della matematica sono sempre giudizi a priori e non empirici [pertanto a priori], poiché portano con sé una necessità che non può essere presa dall'esperienza.

...

Al principio forse ci si vede costretti a pensare che la proposizione $7+5=12$ sia una proposizione analitica ... Ma considerando la cosa più da vicino, si trova che il concetto della somma di 7 e 5 non contiene niente di più che la riunione di due numeri in un numero unico, col che non si pensa affatto a quale sia questo numero unico che li racchiude insieme. Il concetto di 12 non è già pensato per il fatto che io penso quella riunione di 7 e 5.»

principio comune di tutti i giudizi sintetici a priori della matematica

geometria

«Altrettanto poco analitico è qualsiasi principio di geometria pura. Che la linea retta sia la più breve tra due punti, è una proposizione sintetica. Giacché il mio concetto di 'retta' contiene nulla che riguardi grandezza, ma soltanto una qualità. Il concetto 'più breve' vi si aggiunge e non può essere tratto dall'analisi del concetto di 'linea retta'.»

Kant, Prolegomeni, § 2c

principio comune di tutti i giudizi sintetici a priori metafisica

«la metafisica ha propriamente a che fare con proposizioni sintetiche a priori.»

...

«Il contenuto essenziale della metafisica è costituito dalla produzione della conoscenza a priori, così secondo l'intuizione che secondo i concetti, ed infine anche di proposizioni sintetiche a priori, rimanendo sempre nella conoscenza filosofica. »

Kant, Prolegomeni, § 2c

questione generale dei prolegomeni: è in generale possibile una metafisica?

il punto di partenza

«è in generale possibile la metafisica?»

... sebbene non possiamo ammettere come reale la metafisica in quanto scienza, pure possiamo dire con sicurezza che è reale ed è data una certa conoscenza sintetica a priori cioè la **matematica pura e la fisica pura**

...

qualche incontestata conoscenza sintetica a priori l'abbiamo e non abbiamo bisogno di domandarci se essa sia possibile, ma come sia possibile ...»

Kant, *Prolegomeni*, § 4

com'è possibile la matematica pura?

da dove ricaviamo i giudizi della matematica?

- non possono essere ricavati dall'esperienza;

allora

- deve essere possibile una intuizione non sensibile di tali concetti;

problema:

come è possibile intuire qualcosa indipendentemente dall'esperienza sensibile di questo qualcosa?

com'è possibile la matematica pura?

soluzione: i giudizi della matematica riguardano la forma della sensibilità

«Che la mia intuizione preceda la realtà dell'oggetto e abbia luogo come conoscenza a priori è possibile soltanto in un unico modo, se cioè essa non contiene altro che la forma della sensibilità, forma la quale precede nel mio soggetto tutte le impressioni reali, di cui sono affetto per parte degli oggetti...

«Donde consegue: che le proposizioni che riguardano semplicemente questa forma dell'intuizione sensitiva, saranno possibili e valide per gli oggetti dei sensi; e che inversamente del pari le intuizioni che sono possibili a priori, non possono mai riguardare altre cose che gli oggetti dei nostri sensi.»

Kant, Prolegomeni, § 9

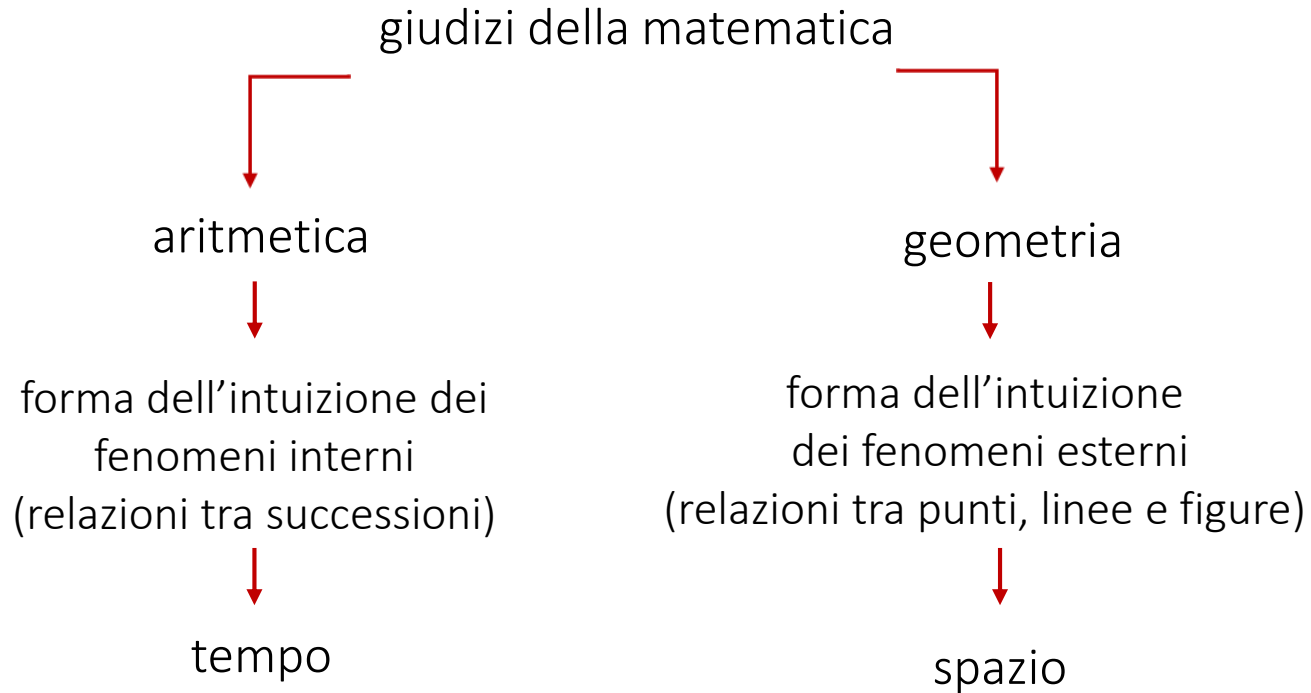
com'è possibile la matematica pura?

soluzione: i giudizi della matematica riguardano la forma della sensibilità

«Ora spazio e tempo sono quelle intuizioni che la matematica pura pone a fondamento di tutte le sue conoscenze e giudizi che si presentano come apodittici e necessari.»

Kant, *Prolegomeni*, § 10

filosofia trascendentale - Kant



«se dalle intuizioni empiriche dei corpi e dei loro cambiamenti si sopprime tutto ciò che è empirico, cioè che appartiene alla sensazione, rimangono ancora spazio e tempo, che quindi sono intuizioni pure, le quali a priori stanno a fondamento di quelle empiriche»

risposta all'accusa di idealismo

«L'idealismo consiste nell'affermazione che non vi sono altri esseri che pensanti

...

Io al contrario dico: le cose ci sono date come oggetti dei nostri sensi, esistenti fuori di noi, ma nulla sappiamo di ciò che esse siano in sé, bensì conosciamo soltanto i loro fenomeni, cioè le rappresentazioni, che il loro influsso sulla nostra sensitività ci fornisce ... Si può questo chiamare idealismo? No è proprio il contrario.

...

Poiché questo così detto idealismo non riguarda l'esistenza delle cose ... poiché non mi è mai venuto in mente di dubitar di essa, ma riguarda soltanto la rappresentazione sensibile delle cose, alla quale prima di tutto appartengono spazio e tempo...»

com'è possibile la scienza pura della natura?

la natura

«La natura è l'esistenza delle cose in quanto determinata da leggi universali. »
Kant, *Prolegomeni*, § 14

«... noi siamo realmente in possesso di una scienza pura della natura, la quale a priori e con tutta quella necessità che è richiesta alle proposizioni apodittiche, espone le leggi a cui la natura è sottomessa.

...

come la proposizione: *che la sostanza rimane e perdura; che tutto ciò che avviene è sempre determinato prima da una causa secondo leggi costanti, ecc.* »

Kant, *Prolegomeni*, § 15

com'è possibile la scienza pura della natura?

il problema formale: la conformità dell'esperienza alle leggi

«Or io domando ... : Com'è possibile conoscere a priori la necessaria conformità a *leggi delle cose* come oggetti d'esperienza? Ovvero ... : Come è possibile conoscere a priori la necessaria conformità a leggi della esperienza stessa riguardo a tutti i suoi oggetti in generale?»

Kant, Prolegomeni, § 17